

# Pianificazione finanziaria

## SLIDE 1

[muta]

## SLIDE 2

Benvenute al primo modulo di un breve percorso di educazione finanziaria indirizzato alle donne.

## SLIDE 3

Se in Italia la conoscenza finanziaria è particolarmente bassa, nel confronto internazionale, le donne in particolare, risultano saperne meno degli uomini... I motivi sono tanti: lavorano di meno, hanno redditi più bassi, delegano le questioni finanziarie ai compagni, risentono di stereotipi culturali, affrontano con ansia i temi finanziari, non si sentono abbastanza sicure, anche quando ne sanno di più...

Proviamo quindi insieme ad aumentare o rafforzare le conoscenze per diventare più sicure e indipendenti, cominciando dalla pianificazione finanziaria.

## SLIDE 4

La pianificazione è l'attività volta a organizzare e progettare la gestione delle risorse finanziarie secondo un piano definito: anche se non sembra, ogni giorno prendiamo delle decisioni economiche. Queste scelte, che incidono sul nostro presente e futuro, possono essere meglio ponderate attraverso la pianificazione che permette di utilizzare meglio le risorse e individuare le priorità.

Le conoscenze finanziarie sono indispensabili nella vita, soprattutto in periodi di crisi, finanziaria e/o sanitaria, e rappresentano dei veri test di resilienza finanziaria individuale, intesa come capacità di procurarsi un cuscinetto in grado di assicurare la resistenza economica e non soccombere alla difficoltà.

Come affermato dal Prof. Kinder, specializzato sui temi della pianificazione, le persone non hanno obiettivi finanziari: hanno obiettivi di vita che necessitano di risorse finanziarie per essere realizzati.

## SLIDE 5

Ci sono diverse evidenze che mostrano come la pianificazione finanziaria contribuisca significativamente al benessere finanziario di ciascuna persona, dove per benessere finanziario si vuole indicare lo stato in cui un individuo è in grado di far fronte ai suoi obblighi finanziari correnti, si sente sicuro del proprio futuro finanziario, può fare scelte che permettano di godere della propria vita e si sente nella direzione giusta per raggiungere i propri obiettivi finanziari. Il benessere quindi migliora quanto più siamo in grado di poter far fronte ai nostri obblighi finanziari correnti facendoci sentire più sicure e maggiormente libere di scegliere sia oggi - controllando le nostre spese e facendo scelte che migliorano le nostre condizioni di vita - sia domani -

permettendoci di assorbire shock finanziari e consentendo una nostra autorealizzazione quando raggiungiamo gli obiettivi.

## SLIDE 6

E ora 3 domande per rompere il ghiaccio.

## SLIDE 7

[Leggere slide e animare con risposta esatta lampeggiante/in evidenza]

La parola budget, viene dal francese "bougette", borsellino. Ma che vuol dire fare un budget?

- A. Mettere da parte tutte le elargizioni ricevute, possibilmente in banca
- B. Tenere un elenco delle entrate e delle uscite previste per comprendere la propria capacità di risparmio
- C. Tenere a mente le entrate e le uscite sostenute sperando di non aver speso di più di quanto si ha
- D. Un tipo di piano pensionistico

La risposta esatta è la B.

## SLIDE 8

Un budget è un elenco delle entrate e delle uscite previste in un intervallo di tempo definito e futuro. Fare un budget significa capire quali spese sono realmente importanti e individuare le priorità tenendo conto del reddito e delle eventuali altre entrate a disposizione. Si potrebbe perfino scoprire che ci sono delle spese regolari che si potrebbero evitare, e anche il portafoglio ringrazierebbe!

## SLIDE 9

[Leggere slide e animare con risposta esatta lampeggiante/in evidenza]

Quale di questi periodi di riferimento non è coerente con l'idea di budget?

- A. Giornaliero
- B. Settimanale
- C. Mensile
- D. Annuale

La risposta esatta è la A.

## SLIDE 10

Il budget sottintende un'idea di pianificazione e di organizzazione nel tempo di entrate e uscite, per questo non ha molto senso prendere come periodo di riferimento l'arco delle 24 ore. Innanzitutto è necessario determinare il periodo di riferimento, che può essere la settimana o il

mese o l'anno, e identificare tutte le relative entrate e uscite, cioè quanto pensiamo di guadagnare e di spendere nell'arco temporale stabilito.

## SLIDE 11

[Leggere slide e animare con risposta esatta lampeggiante/in evidenza]

Veniamo all'ultima domanda:

Quale di queste è la definizione corretta di spese ordinarie?

- A. Sono le spese per comprare sempre gli stessi prodotti o servizi
- B. Sono convenzionalmente chiamate così le spese per provvedere alle esigenze dei figli
- C. Sono le spese per acquistare i prodotti per mantenere in ordine la casa
- D. Sono le spese che ricorrono periodicamente e che possono essere agevolmente calcolate ogni mese

La risposta esatta è la D: sono tutte le spese prevedibili in quanto ricorrenti.

## SLIDE 12

Ed ora, a prescindere da come è andato il test, cerchiamo di capirne di più... Possiamo avvicinarci alla pianificazione con un percorso in 5 tappe.

## SLIDE 13

Un primo passo vede l'individuazione degli obiettivi finanziari che devono essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e temporalmente definiti. Il periodo di riferimento può essere la settimana, il mese o l'anno

Ad esempio, se fisso come mio obiettivo finanziario il fatto di diventare ricca, devo fare attenzione perché questo non è un obiettivo smart. Invece se stabilisco che risparmierò 50 euro al mese per un anno, ho fissato un obiettivo smart, che mi garantirà una maggiore efficacia.

## SLIDE 14

La redazione del budget permette di pianificare nel tempo entrate e uscite, tenerle sotto controllo, individuare le priorità delle spese e capire che "non ci possiamo permettere tutto", ovvero che le scelte si influenzano a vicenda; è anche il momento in cui dobbiamo imparare a scegliere, ordinando le spese per priorità, decidendo quali sono quelle urgenti e quali quelle rinviabili.

Calcolatori, programmi, app sono ormai facilmente reperibili. In fondo al percorso ne trovi uno scaricabile che puoi imparare a usare per la tua pianificazione. L'importante è la costanza.

## SLIDE 15

Tieni presente che esistono:

- spese ordinarie, che ricorrono periodicamente e che possono essere agevolmente calcolate ogni mese. Sono tali ad esempio le spese per il cibo, i trasporti, la benzina, ma anche la rata del mutuo, l'affitto della casa.

- spese straordinarie, che si affrontano occasionalmente con i fondi precedentemente risparmiati.

Lo stesso vale per le entrate.

La pianificazione abitua a distinguere le necessità dai desideri. Saper definire quali siano le necessità più stringenti è frutto di un esercizio di conoscenza e consapevolezza e porta a risultati diversi da individuo a individuo in base al reddito, alla professione, allo stato civile e così via. Possiamo quindi individuare delle spese superflue o delle spese da programmare in anticipo, come quelle destinate all'acquisto di beni o servizi di importo rilevante.

## SLIDE 16

Un momento importante del budget è quello del consuntivo. Il confronto tra i valori stimati precedentemente e la realtà ci consente nel tempo di correggere il tiro e migliorare la nostra pianificazione, liberando risorse a favore del risparmio.

## SLIDE 17

E proprio in tema di risorse risparmiate è bene ricordare che la cultura finanziaria e l'abitudine alla pianificazione aiutano a risparmiare guardando al futuro.

Alcuni consigli da tenere a mente:

- Non dimenticare di programmare in anticipo le spese importanti, accantonando qualcosa ogni mese.
- Cerca di tenere da parte qualche risparmio per futuri imprevisti o altre spese occasionali, non tutto è prevedibile!
- Pensa al futuro tuo e dei tuoi cari anche in un orizzonte temporale più lungo attraverso le assicurazioni, i fondi pensione, o altre forme di investimento...

## SLIDE 18

Come ultimo passo ecco alcuni spunti di riflessione per evitare di compiere dei classici errori di pianificazione. Innanzitutto, la pianificazione riguarda il futuro e quindi le scelte scontano una situazione di incertezza e impongono di optare tra diverse alternative di per sé tutte valide.

Inoltre, le nostre decisioni risultano spesso guidate dalla parte del cervello emotiva e non da quella razionale.

La ricerca sulla psicologia delle scelte ha evidenziato l'esistenza di una serie di distorsioni cognitive che accompagnano le decisioni di consumo e di risparmio delle singole persone, che operano scelte che vanno anche contro il loro interesse ... nel 2002 il premio Nobel per l'economia è stato attribuito allo psicologo Daniel Kahneman che nel suo lavoro si è concentrato proprio sui meccanismi di ragionamento delle persone...

## SLIDE 19

...se l'emotività prevale sulla razionalità.

Non vi è mai capitato di rimandare il cambio dell'operatore telefonico pur sapendo che avreste potuto avere una tariffa migliore? Ecco quella pigrizia ha un costo... non siete forse mai uscite da un negozio con un acquisto che non vi serviva per non deludere la commessa gentile? Anche in quel caso l'emotività ha prevalso sulla razionalità e sull'economicità della scelta.

## SLIDE 20

Ma se alla fine della pianificazione i conti non tornano? Non ti scoraggiare!

Puoi ripensare il tuo piano, riconsiderare le tue priorità e magari scoprire che qualche spesa non è proprio così necessaria come avevi pensato.

Puoi ricontrollare i piani tariffari delle tue utenze, forse puoi risparmiare cambiando fornitore oppure rinegoziando il mutuo.

Puoi anche chiedere un piccolo prestito coerente con le tue possibilità di rimborso, facendo attenzione ai costi e alla sostenibilità nel tempo.

## SLIDE 21

Hai dei dubbi? Vuoi approfondire qualche aspetto? Consulta i siti della Banca d'Italia e del Comitato nazionale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria.